



scere e valorizzare la cultura valligiana in tutti i suoi aspetti sia paesaggistici che espressivi, dei quali il canto alpino è una delle forme più sublimi e felici. Nato nei silenzi dell'alta montagna e dei ghiacciai, tra i fruscii delle acque e delle valanghe, al ricordo delle mamme e delle spose lontane, invita alla pace ed alla serenità, all'amore della natura incontaminata ed alla salute psico-fisica. E' per sua natura educante, ispirandosi alle eterne fonti del sentimento, pieno com'è di messaggi di pace e di gioia di dolore e d'amore.

La Piccozza, i cui colori sociali sono il verde ed il marrone, primavera ed autunno della vita, è un complesso dilettantistico ed amatoriale che si autofinanzia. Non ha goduto finora di alcun finanziamento pubblico, malgrado sia stata fatta richiesta alle autorità regionali e locali. Attende ancora dalla Provincia o dal Comune l'assegnazione di una se-

de fissa, ove potersi riunire per le prove bisettimanali.

Tra le sue fila troviamo elementi appartenenti ad ogni cetto sociale, ma tutti amanti e praticanti la montagna. Professionisti, insegnanti, medici, impiegati, pensionati partecipano con entusiasmo, accomunati dalla passione per il bel canto. Non hanno scopi di lucro, essendo le loro esibizioni completamente gratuite. Sono primi tenori Di Girolamo Ernani, Ciriaci Emidio, Balena Francesco, Mei Ivo. Gallè Guido, Bachetti Giulio, Valentì Luigi, Marconi Angelo, Di Geso Pasquale, Formica Luigi, Morganti Marco, Marcantoni Cesare, Marcantoni Vittorio, Baiocchi Attilio.

Sono secondi tenori Pierdomenico Rino, Giammiro Augusto, Ceci Ezio, Lolli Italo, Sansoni Antonio, Santoni Domenico, Ferretti Bruno, Lauretani Umberto, Ciannavei Gino, Pizzingrilli Franco, Di Simone Paolo e

Collina Gabriele.

Dei baritoni fanno parte Ferrari Gianfranco, Tosti Egidio, Mariani Orlando, Felicetti Antonio, Paolini Luigi, Fabiani Antonio, Gaspari Luciano, Giovannelli Tiziano, Albanesi Remo, Aleandri Stanislao, Migliori Nazzareno.

I bassi sono Vena Giuseppe, Firmani Ermenegildo, Felicetti Pierino, Flaiani Giuseppe, Gabrielli Antonio, Spalazzi Americo, Sorci Pietro, Crescenzi Enrico, Monaldi Francesco e Rosa Domenico. Unica donna, la graziosa presentatrice valletta Gemma Pignoloni.

Il complesso corale ha una sua vita sociale che si esprime con uno statuto ed un regolamento interno con la direzione organizzativa affidata all'esperto Giuseppe Vena, instancabile ed inimitabile nel suo impegno sino a fare del coro la propria ragione di vita, mentre quella tecnica è del M° Ernani Di Girolamo, esperto conoscitore di musi-

ca sacra e leggera, nonché dotato di bella voce tenorile. Alle capacità ed alla professionalità del Maestro Di Girolamo il Coro deve la preparazione ed il successo. E' lui la colonna portante de *La Piccozza*.

I coristi sono lodevoli per l'abnegazione con cui si prodigano per sempre più affinarsi, desiderosi di sostenere il confronto con altri gruppi più stagionati ed agguerriti. Intanto le loro esecuzioni sono arrivate pure in Abruzzo. Li anima un solo fine. Promuovere la montagna e le sue preziose bellezze attraverso i suoi canti polifonici, che danno agli anziani la possibilità di rivivere le armonie della loro giovinezza ed ai giovani l'opportunità di cogliere e di innamorarsi dei messaggi che le nostre care catene montuose, ancora intatte, ci inviano.

di Luca Luna
e Vincenzo M. Proserpi

Foto Spot.